

**REGIONE SICILIANA**



**ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE  
COMANDO CORPO FORESTALE**



# Piano Forestale Regionale

# RIFERIMENTI NORMATIVI 1

---

- ▶ Il regolamento CE n. 1257 del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG), modificato ed integrato dal regolamento CE n. 783/2004, disponeva che il sostegno accordato deve contribuire al rispetto degli impegni assunti dalla Comunità e dagli Stati membri a livello internazionale e si deve basare su programmi forestali nazionali o regionali che tengano conto degli impegni assunti in sede di conferenze ministeriali sulla protezione delle foreste in Europa.
  - ▶ Nel frattempo veniva adottato con delibera della giunta regionale n. 149 del 21 marzo 2001 il Programma operativo regionale (P.O.R.) della Regione siciliana 2000/2006 ed il conseguente Complemento di programmazione.
  - ▶ la Regione ha assunto formale impegno nei confronti della Commissione europea di dotarsi entro il 2003 del Piano forestale regionale da utilizzare quale parametro di coerenza degli interventi in ambito forestale da finanziare con i fondi del P.S.R. e del P.O.R. Sicilia 2000/2006;
- 



# RIFERIMENTI NORMATIVI 2


---

- ▶ Il Piano Forestale Regionale (PFR), è un un preciso adempimento di legge in quanto espressamente previsto dalla L.R. 6 aprile 1996, n. 16 “Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione” nonché dal decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, artt. 1 e 13, che impone alle regioni di definire le linee di tutela, conservazione, valorizzazione e sviluppo del settore forestale nel territorio di loro competenza attraverso la redazione e revisione di propri piani forestali;
- ▶ Ma, oltre che per ottemperare alle disposizioni di legge, il Piano Forestale nasce dall’esigenza,manifestata a più livelli, di dotare la Sicilia di uno strumento programmatico che consentisse di pianificare e regolamentare le attività forestali.
- ▶ Per redigere il Piano forestale regionale il Dipartimento Regionale delle foreste ha costituito un apposito gruppo di studio e nello stesso tempo, utilizzando i fondi della misura 1.09 linea D del P.O.R. Sicilia 2000/2006, ha avviato le procedure per la realizzazione dell'inventario forestale regionale e della carta forestale regionale, al fine di acquisire i dati territoriali omogenei, organizzati ed attuali, idonei ad individuare lo stato, le caratteristiche e le potenzialità degli ambiti forestali del territorio siciliano;



## Validità del piano

---

- ▶ Ai sensi dell'art. 6, comma 3, della l.r. n. 14/2006 la validità temporale del presente Piano forestale regionale(PFR) è di cinque anni, il piano delinea le attività del settore forestale per il periodo 2009-2013 e potrà “...essere aggiornato in ogni momento ove insorgano ragioni di opportunità ovvero esigenze di adeguamento a nuove disposizioni di legge o a norme comunitarie”.
- 
- 

# Piano Forestale Regionale - Finalità

---

- ▶ Il Piano Forestale è lo strumento “*programmatorio*” che consentirà di pianificare e disciplinare le attività forestali e montane allo scopo di perseguire la tutela ambientale attraverso la salvaguardia e il miglioramento dei boschi esistenti, degli ambienti preforestali (boschi fortemente degradati, boscaglie, arbusteti, macchie e garighe) esistenti, l’ampliamento dell’attuale superficie boschiva, la razionale gestione e utilizzazione dei boschi e dei pascoli di montagna, e delle aree marginali, la valorizzazione economica dei prodotti, l’ottimizzazione dell’impatto sociale, ecc.
  - ▶ La pianificazione forestale è uno strumento prezioso per differenziare nel tempo e nello spazio gli interventi in modo da garantire, attraverso un’accurata lettura delle diverse situazioni stazionali, compositive e strutturali, la presenza di *habitat* diversificati, il mantenimento dell’efficienza del sistema bosco e la diversità biologica anche a livello di paesaggio.
- 



# Struttura del Piano Forestale Regionale

Il Piano Forestale Regionale è stato strutturato in più documenti che costituiscono parte integrante di esso:

- ▶ Analisi Conoscitiva
- ▶ Obiettivi ed Attuazione del Piano Forestale Regionale (PFR)
- ▶ Rapporto Ambientale
- ▶ Documenti di indirizzo e Cartografie
- ▶ Allegati al Piano



# Analisi conoscitiva 1

L'**analisi conoscitiva** è la descrizione del contesto nel quale il PFR si trova ad operare e considera al suo interno le diverse componenti ambientali, sociali ed economiche con le quali la pianificazione interagisce e riguarda in particolare :

- ▶ La descrizione del territorio dal punto di vista geografico, geomorfologico, idrografico, climatico e bioclimatico.
- ▶ L'assetto idrogeologico e la sensibilità alla desertificazione
- ▶ I vincoli esistenti sul territorio
- ▶ Il sistema delle aree protette costituito dai parchi, dalle riserve e dalle aree di Natura 2000.
- ▶ L'ambiente biotico, flora vegetazione e fauna
- ▶ La biodiversità
- ▶ Il paesaggio forestale ed i diversi popolamenti esistenti nell'isola
- ▶ La situazione fitosanitaria dei boschi siciliani
- ▶ L'analisi economica legata alla gestione dei boschi
- ▶ Boschi pubblici



## Analisi conoscitiva 2

---

- ▶ Dall'analisi conoscitiva del Piano Forestale è emerso un quadro piuttosto complesso della realtà forestale siciliana, ma con numerose potenzialità, che adeguatamente sviluppate possono portare a una affermazione del settore e alla sua valorizzazione anche sotto diversi profili economici *sensu lato*.
- ▶ Gli impegni economici e sociali profusi nel tempo hanno comportato un considerevole aumento della superficie forestale che è in buona parte di proprietà pubblica e pertanto più facilmente gestibile in modo unitario.
- ▶ Il crescente interesse verso i temi ambientali, la presenza di un turismo ambientale interessato con flussi importanti e l'apprezzamento delle risorse nelle aree protette è un elemento trainante e può convogliare risorse, contribuisce alla crescita delle occasioni di lavoro
- ▶ Un elemento importante, è la presenza di una importante forza lavoro che se opportunamente utilizzata e debitamente qualificata, può risultare l'elemento trainante di una politica forestale di ampio respiro.



# Obiettivi ed attuazione del Piano

---

- ▶ Costituisce il perno del **Piano Forestale Regionale della Regione Siciliana** attraverso il quale vengono dettate le linee di indirizzo politico-amministrativo del settore
- ▶ Il documento rappresenta il lavoro di sintesi, risultante dall'elaborazione e trasformazione delle informazioni provenienti dalle indicazioni tecnico-accademiche.




# Rapporto ambientale

---

Il Piano forestale è stato oggetto di valutazione ambientale strategica

Il rapporto ambientale è il documento redatto conformemente a quanto indicato dall'allegato IV del Dlgs 4/2008, e costituisce parte integrante del PFR.

- ▶ Nel Rapporto Ambientale sono stati *individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del Piano potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale, così come prescrive la norma*
  - ▶ All'interno del Rapporto Ambientale è stata redatta la Valutazione di incidenza (Cap. 9), ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 357/1997 e secondo le indicazioni del D.A. 30 marzo 2007 dell'Assessore al Territorio ed all'ambiente della Regione Siciliana.
- 
- 

# Documenti di indirizzo e cartografie

---

- ▶ I **documenti di indirizzo**, costituiscono parte integrante della PFR, sono documenti che hanno valenza operativa per la realizzazione delle proposte del piano. Costituiscono parte integrante dei “documenti di indirizzo” le **cartografie**, contenute all'interno del Piano.

Costituiscono documenti di indirizzo :

- ▶ Priorità di intervento e criteri per la realizzazione di impianti di riforestazione ed afforestazione, modelli di arboricoltura da legno per l'ambiente siciliano.
- ▶ indirizzi per il settore vivaistico forestale ed individuazione dei boschi da seme
- ▶ Standard di gestione forestale sostenibile per i boschi della Regione Siciliana
- ▶ linee di indirizzo per la redazione di piani a livello sovraziendale
- ▶ Criteri per la localizzazione e priorità degli interventi a difesa dei versanti
- ▶ Manuale per la corretta realizzazione e manutenzione delle opere di salvaguardia dei versanti (INGEGNERIA NATURALISTICA, RIMBOSCHIMENTI)



# Documenti di indirizzo e cartografie 1

---

- ▶ **Gli allegati** al piano, sono tutti quei documenti “conoscitivi” a carattere scientifico che hanno consentito di basare il piano su analisi concrete della realtà forestale dell’Isola nei suoi principali caratteri utili a motivare e comprendere le scelte di Pianificazione, ma non necessari per l’attuazione del PFR e specificatamente:
  - ▶ **Allegato 1:** “Criteri per la realizzazione di impianti di riforestazione ed afforestazione e definizione di modelli di arboricoltura da legno per l’ambiente siciliano. Piano triennale per gli interventi di riforestazione ed afforestazione in relazione all’obiettivo di ampliare la superficie silvicola”
  - ❖ **Studi Specifici di Corredo al Piano n. 1:** “Indagine sugli impianti sperimentali e su quelli esistenti per la scelta delle specie e per l’individuazione delle tecniche impiegabili per il rimboschimento e l’arboricoltura da legno”
  - ▶ **Allegato 2 .Studi Specifici di Corredo al Piano n. 2:** “Piano triennale (2009-2011) per gli interventi di riforestazione ed afforestazione in relazione all’obiettivo di ampliare la superficie silvicola”
  - ▶ **Allegato 3** “Quali-quantificazione delle biomasse legnose ed indirizzi per la loro utilizzazione con riferimento ai registri dei serbatoi di carbonio



# Documenti di indirizzo e cartografie 2

---

- ❖ **Studi Specifici di Corredo al Piano n 3.** “Stima della biomassa delle formazioni arbustive in Sicilia”
- ▶ **Allegato 4:** “Caratterizzazione dei boschi da seme ed indirizzi per il settore vivaistico forestale”
- ▶ **Studi Specifici di Corredo al Piano n 4.** “Indicazioni per il settore vivaistico”- “Schede descrittive dei Boschi da seme individuati”
- ▶ **Allegato 5:** “indirizzi e modelli per la stesura di piani forestali sovraziendali applicabili sull’intero territorio dell’Isola”
- ❖ Studi Specifici di Corredo al Piano n 5. “Piano Forestale Sovra Aziendale dell’area nord ovest del Monte Etna”
- ❖ Studi Specifici di Corredo al Piano n 5. “Piano Forestale Sovra Aziendale dell’area della Riserva NaturaleMonti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio”
- ▶ **Allegato 6: Studi Specifici di Corredo al Piano n. 6:**“Valutazione della biodiversità forestale in Sicilia”
- ▶ **Allegato 7: Studi Specifici di Corredo al Piano n. 7:**“*Quantificazione delle biomasse di interesse forestale e agricole a finienergetici in Sicilia*”
- ▶ **Allegato 8: Studi Specifici di Corredo al Piano n.8** “*Monitoraggio dello stato fitosanitario dei boschi siciliani di latifoglie e diconifere*”
- ▶ **Allegato 9: Studi Specifici di Corredo al Piano n.9** “*Standard di gestione forestale sostenibile per i boschi della Regione Sicilia*”
- ▶ **Allegato 10: Studi Specifici di Corredo al Piano n.10** “*Interventi a difesa dei versanti*”

# Fabbisogni individuati 1

---

Il Piano Forestale ha individuato i seguenti fabbisogni:

- ▶ Qualificazione degli operatori forestali
- ▶ Innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo
- ▶ Ristrutturazione, ammodernamento e aumento della dimensione economica delle imprese
- ▶ Capacità e cultura imprenditoriale, competenze tecniche e gestionali (marketing, ICT, ecc.)
- ▶ Offerta specializzata e qualificata di servizi alle imprese forestali
- ▶ Maggiore orientamento delle imprese al mercato
- ▶ Trasferimento delle conoscenze
- ▶ Incentivazione delle iniziative ambientali/economiche che coniugano il miglioramento ambientale alla diversificazione delle attività agricole e forestali



## Fabbisogni individuati 2

---

- ▶ Diffusione di pratiche agricole e forestali sostenibili finalizzate a preservare e a migliorare le risorse naturali (acqua, suolo, biodiversità)
- ▶ Diffusione dei sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale
- ▶ Ottenimento di prodotti a maggiore valore aggiunto
- ▶ Potenziamento ed ampliamento delle infrastrutture idriche, logistiche e trasporti, TIC
- ▶ Sviluppo di sistemi agricoli e forestali a carattere multifunzionale (agricoltura sostenibile, valorizzazione delle risorse naturali e ambientali ai fini ricreativi)



# Obiettivi principali

A partire da quanto riportato dal quadro normativo e dai principali documenti internazionali, il Piano forestale regionale della Regione Siciliana si pone come obiettivi:

- A) Miglioramento delle condizioni ambientali: attraverso il mantenimento, la conservazione e lo sviluppo delle funzioni protettive nella gestione forestale (miglioramento dell'assetto idrogeologico e tutela delle acque, conservazione del suolo, miglioramento del contributo delle foreste al ciclo globale del carbonio).
- B) Tutela, conservazione e miglioramento del patrimonio forestale esistente: per favorire il mantenimento della salute e vitalità dell'ecosistema forestale, e la tutela dell'ambiente, attraverso la conservazione e l'appropriato sviluppo della biodiversità negli ecosistemi forestali.



# Obiettivi principali

- C) Conservazione e adeguato sviluppo delle attività produttive: per rafforzare la competitività della filiera foresta-legno attraverso il mantenimento e la promozione delle funzioni produttive delle foreste, sia dei prodotti legnosi sia non legnosi, e attraverso interventi tesi a favorire il settore della trasformazione e utilizzazione della materia prima legno.
- D) Conservazione e adeguato sviluppo delle condizioni socio-economiche locali: per lo sviluppo del potenziale umano e una maggiore sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso l'attenta formazione delle maestranze forestali, la promozione di interventi per la tutela e la gestione ordinaria del territorio in grado di stimolare l'occupazione diretta e indotta, la formazione degli operatori ambientali, delle guide e degli addetti alla sorveglianza del territorio dipendenti dalle amministrazioni locali, l'incentivazione di iniziative che valorizzino la funzione socio-economica della foresta, assicurando un adeguato ritorno finanziario ai proprietari o gestori.
- 



# Pianificazione degli interventi 1

- ▶ Per “regolare” il settore, il PFR prevede una serie di “**politiche di intervento**”, che derivano direttamente dagli obiettivi definiti, ognuna delle quali è perseguibile attraverso l'applicazione di una o più “**azioni**” mirate al raggiungimento di parte, di uno o più obiettivi di pianificazione.

Questa strutturazione consente una individuazione immediata delle azioni del Piano, rendendolo strumento snello e leggibile, attraverso uno schema semplice che per ogni azione fornisce un immediato quadro relativo a:

- ▶ titolari responsabili dell'azione o della politica di intervento
- ▶ tempi di attuazione
- ▶ risorse a disposizione
- ▶ indicatori di realizzazione e “documenti di indirizzo” di riferimento per l'attuazione.



## Pianificazione degli interventi 2

---

Vista la complessità del settore, si prevede un ulteriore livello di disaggregazione, dividendo le azioni in:

- ▶ **Conoscitive**, sono le azioni mirate alla produzione di “sapere”, colmando le lacune informative o mettendo a disposizione dei soggetti interessati i materiali prodotti.
- ▶ **Strategiche**, sono azioni mirate alla regolamentazione, definiscono le modalità di intervento o assegnazione di risorse.
- ▶ **Territoriali**, sono le azioni con effettive ricadute sul patrimonio forestale in termini di incremento, gestione e manutenzione



# Politiche di intervento 1

---

- ▶ Il piano definisce 20 “**politiche di intervento**” da perseguire durante il periodo di vigenza
- ▶ **01. Miglioramento del livello conoscitivo, di tutela e di gestione del settore forestale regionale**
- ▶ **02. Prevenzione e lotta agli incendi boschivi ed alle fitopatie**
- ▶ **03. Gestione del patrimonio forestale nelle aree protette**
- ▶ **04. Ampliamento della superficie forestale e piantagioni da legno**
- ▶ **05. Gestione, indirizzo e controllo della produzione di materiale di propagazione forestale**
- ▶ **06. Gestione dei rimboschimenti esistenti**
- ▶ **07. Prevenzione e mitigazione del rischio di desertificazione**
- ▶ **08. Incremento della capacità di fissazione del carbonio atmosferico**



## Politiche di intervento 2

---

- ▶ **09. Incremento della produzione di biomasse combustibili**
- ▶ **10. Conservazione e miglioramento della biodiversità forestale**
- ▶ **11. Gestione del patrimonio forestale di proprietà pubblica**
- ▶ **12. Gestione del patrimonio forestale di proprietà privata**
- ▶ **13. Gestione orientata dei boschi di particolare interesse turistico-ricreativo e storico-culturale**
- ▶ **16. Interventi di bonifica montana e sistemazioni idraulico-forestali**
- ▶ **19. Sviluppo delle attività di turismo ambientale e naturalistico**
- ▶ **20. Sviluppo del potenziale umano e sicurezza sui luoghi di lavoro nel settore forestale**



# Contributo delle singole politiche di intervento al raggiungimento degli obiettivi e priorità 1

	OBIETTIVO				PRIORITA'
	1. Miglioramento delle condizioni ambientali	2. Tutela, conservazione e miglioramento del patrimonio forestale esistente	3. Conservazione e adeguato sviluppo delle attività produttive	4. Conservazione e adeguato sviluppo delle condizioni socio-economiche	LE PRIORITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI INTERVENTO (Da 1 a 3 in ordine crescente)
Miglioramento del livello conoscitivo, di tutela e di gestione del settore forestale regionale		X	X	X	2
Prevenzione e lotta agli incendi boschivi ed alle fitopatie	X	X	X		3
Gestione del patrimonio forestale nelle aree protette	X	X		X	2
Ampliamento della superficie forestale e piantagioni da legno	X		X	X	3
Gestione, indirizzo e controllo della produzione di materiale di propagazione forestale	X	X	X		2
Gestione dei rimboschimenti esistenti	X	X	X		3



# Contributo delle singole politiche di intervento al raggiungimento degli obiettivi e priorità 2

	OBIETTIVO				PRIORITA'
	1. Miglioramento delle condizioni ambientali	2. Tutela, conservazione e miglioramento del patrimonio forestale esistente	3. Conservazione e adeguato sviluppo delle attività produttive	4. Conservazione e adeguato sviluppo delle condizioni socio-economiche	LE PRIORITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI INTERVENTO (Da 1 a 3 in ordine crescente)
Prevenzione e mitigazione del rischio di desertificazione	X	X			3
Incremento della capacità di fissazione del carbonio atmosferico	X	X			3
Incremento della produzione di biomasse combustibili			X	X	2
Conservazione e miglioramento della biodiversità forestale	X	X			3
Gestione del patrimonio forestale di proprietà pubblica	X	X		X	3
Gestione del patrimonio forestale di proprietà privata	X	X	X	X	2



# Contributo delle singole politiche di intervento al raggiungimento degli obiettivi e priorità 3

	OBIETTIVO				PRIORITA'
	1. Miglioramento delle condizioni ambientali	2. Tutela, conservazione e miglioramento del patrimonio forestale esistente	3. Conservazione e adeguato sviluppo delle attività produttive	4. Conservazione e adeguato sviluppo delle condizioni socio-economiche	LE PRIORITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI INTERVENTO (Da 1 a 3 in ordine crescente)
Gestione orientata dei boschi di particolare interesse turistico-ricreativo e storico-culturale		X		X	2
Gestione dei pascoli per la valorizzazione del patrimonio zootecnico e per la difesa dei boschi	X	X	X		3
Gestione della fauna selvatica	X	X			1
Interventi di bonifica montana e sistemazioni idraulico-forestali	X	X			3
Sviluppo delle produzioni forestali legnose e certificazione forestale			X	X	1
Sviluppo delle produzioni forestali non legnose in una prospettiva di filiera			X	X	1

# Contributo delle singole politiche di intervento al raggiungimento degli obiettivi e priorità 4

	OBIETTIVO				PRIORITA'
	1. Miglioramento delle condizioni ambientali	2. Tutela, conservazione e miglioramento del patrimonio forestale esistente	3. Conservazione e adeguato sviluppo delle attività produttive	4. Conservazione e adeguato sviluppo delle condizioni socio-economiche	LE PRIORITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI INTERVENTO (Da 1 a 3 in ordine crescente)
Sviluppo delle attività di turismo ambientale e naturalistico			X	X	2
Sviluppo del potenziale umano e sicurezza sui luoghi di lavoro nel settore forestale			X	X	3



# Azioni conoscitive 1

---

- ▶ Le linee guida per il piano forestale hanno individuato quale base per pervenire al presente livello di programmazione la carta forestale e l'inventario forestale regionali. Per motivi diversi tali strumenti non sono stati disponibili prima della redazione del Piano
- ▶ Pertanto si rende del tutto necessario, per i successivi approfondimenti ed aggiornamenti del presente Piano ma anche per la redazione di piani di ordine inferiore nonché per le diverse attività progettuali, gestionali e di monitoraggio, prevedere appositi approfondimenti su tutti gli elementi che compongono il sistema forestale della Sicilia .



# Azioni conoscitive 2

---

- ▶ **C01-Sistema Informativo Forestale (SIF)**
    - ❖ Carta forestale - completamento
    - ❖ Inventario forestale regionale - completamento
    - ❖ Inventario delle risorse pastorali regionali
    - ❖ Censimento e monitoraggio della fauna selvatica
    - ❖ Redazione della carta del pericolo e dei rischi da incendi boschivi
    - ❖ Inventario coltivi abbandonati
    - ❖ Inventario e classificazione delle viabilità forestale e delle strutture antincendio
  - ▶ **C02-Monitoraggio della tipologia ed entità delle fitopatie nei boschi**
  - ▶ **C03-Aggiornamento e completamento del Libro Regionale dei Boschi da Seme (LRBS)**
  - ▶ **C04-Promozioni di indagini sulla filiera legno**
- 



# Azioni strategiche 1

---

- ▶ Nell'analisi di contesto è stata evidenziata una carenza di pianificazione all'interno del settore forestale, tale carenza riguarda sia la pianificazione sub regionale, e la definizione di linee guida per la gestione dei boschi e delle foreste. Le azioni strategiche sono mirate a colmare questo deficit



## Azioni strategiche 2

---

- ▶ S01-Aggiornamento annuale del piano pluriennale regionale antincendi boschivi conforme alla legge quadro n. 353/2000
- ▶ S02 -Assistenza tecnica alle aziende di proprietà privata
- ▶ S03- Piano formativo
- ▶ S04 -Definizione delle linee guida per l'individuazione e la gestione dei boschi vetusti della regione
- ▶ S05 -Definizione delle linee guida per la perimetrazione delle superfici boscate percorse da incendio
- ▶ S06-Definizione delle linee guida per la redazione dei piani forestali comprensoriali e aziendali
- ▶ S07 -Definizione di linee guida per la gestione dei boschi di particolare interesse turistico-ricreativo e storico-culturale e degli habitat forestali nelle aree Natura 2000

## Azioni strategiche 3

---

- ▶ S08 -Piano comunicazione
- ▶ S09 -Incentivazione delle forme di gestione associata delle proprietà e delle imprese forestali
- ▶ S10 -Redazione di piani di gestione/assestamento/piani sommari
- ▶ S11 -Regolamentazione del pascolo e dell'allevamento in bosco
- ▶ S12 -Revisione dei testi delle nuove Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale
- ▶ S13 -Struttura per la gestione l'aggiornamento del sistema informativo forestale e per le attività di studio e di monitoraggio forestale
- ▶ S14- Promozione della certificazione forestale



## Azioni territoriali 1

---

Si tratta delle azioni con ricadute dirette sul territorio siciliano, mirate a incrementare e/o mantenere e rendere fruibili le risorse forestali, pertanto le azioni territoriali possono essere raggruppabili in due distinti gruppi omogenei :

- ▶ Gruppo 1- Azioni di imboscamento
- ▶ Gruppo 2- Azioni di miglioramento e gestione e fruizione



## Azioni territoriali 2

---

Il Gruppo I è composto dalle seguenti azioni:

- ▶ T01-Costituzione di boschi con specie autoctone
- ▶ T02-Realizzazione di boschi periurbani
- ▶ T03-Realizzazione di filari e boschetti con funzione ecologica, faunistica, paesaggistica
- ▶ T04-Impianti con specie arboree a ciclo lungo
- ▶ T05-Impianti con specie a rapido accrescimento a ciclo breve
- ▶ T06-Impianti con specie a rapido accrescimento per produzione di biomassa a fini energetici (SRF) - Riferimento distretti energetici e biomasse agricole
- ▶ T07-Impianto di elementi e strutture volte alla ricostruzione del paesaggio agro-forestale



## Azioni territoriali 3

---

Le azioni di imboscamento prevedono l'impianto di specie arboree su terreni in cui la copertura forestale è stata distrutta, nel breve o lungo periodo, da fenomeni antropici (rimboschimento), oppure su terreni con altre destinazioni d'uso, es. ex coltivi, pascoli abbandonati (piantagione).

Per le attività di afforestazione e rimboscamento sono stati effettuati i necessari approfondimenti scientifico-accademici attraverso l'attivazione di specifiche linee ricerca che sono riportate negli allegati 1 e 2 del piano che descrivono i criteri per la scelta delle specie da impiegare ed individuano le aree su cui indirizzare prioritariamente gli interventi

---



## Azioni territoriali 4

---

**A partire dalle indagini scientifiche, il PFR individua le *aree ecologicamente omogenee*, per la definizione delle finalità degli impianti e degli ambiti di uso delle specie. Le aree sono individuate in una cartografia sviluppata su base regionale in scala 1:250.000**

**Per area ecologicamente omogenea è stata intesa una porzione di territorio cartografabile caratterizzata da una elevata omogeneità pedo-climatica cui associare le diverse specie forestali, considerando la maggiore o minore potenzialità dei suoli ad ospitarle, utilizzabili per impianti di rimboscimento, imboschimento e/o arboricoltura da legno.**

**Per la redazione della Carta delle aree ecologicamente omogenee, il territorio regionale è stato caratterizzato in funzione della litologia e delle caratteristiche bioclimatiche utilizzando i seguenti strati informativi in scala 1:250.000:**

- ▶ **litologia derivata dalla carta dei Suoli della Sicilia (Fierotti, 1988);**
  - ▶ **bioclima di *Rivas Martines*, derivato dall'Atlante Climatologico della Sicilia (Drago, 2005).**
- 



# Azioni territoriali 5

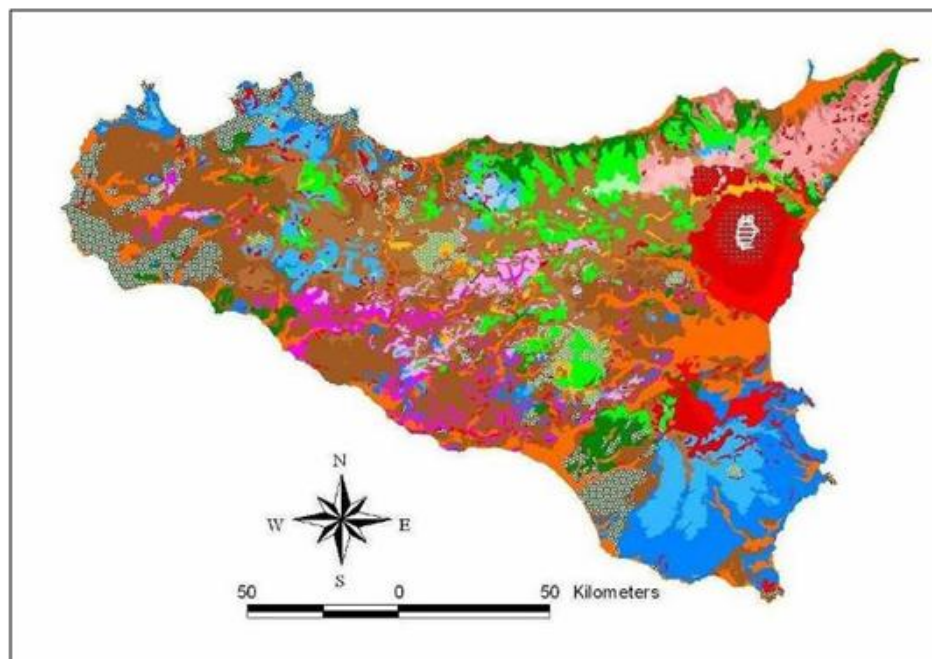
---

La combinazione delle 8 classi di substrati litologici e delle 5 classi di termotipi presenti nel territorio regionale ha permesso di individuare un totale di 23 aree ecologicamente omogenee

Per ciascuna delle aree ecologicamente omogenee è stato pertanto redatto, su base ecologica, un elenco di specie potenzialmente utilizzabili per la realizzazione di interventi di rimboschimento e/o arboricoltura da legno. Tali specie sono state a loro volta classificate in specie idonee in interventi finalizzati alla difesa e conservazione del suolo e in specie a rapido e a lento accrescimento utilizzabili in interventi finalizzati alla produzione di biomassa.



# Azioni territoriali 6 - aree ecologicamente omogenee



## Aree ecologicamente omogenee

- Depositi alluvionali della fascia Termomediterranea
- Depositi alluvionali della fascia Mesomediterranea
- Vulcaniti e rocce dure della fascia Termomediterranea
- Vulcaniti e rocce dure della fascia Mesomediterranea
- Vulcaniti e rocce dure della fascia Supramediterranea
- Vulcaniti e rocce dure della fascia Oromediterranea
- Vulcaniti e rocce dure della fascia Crioromediterranea
- Formazioni calcarenitico-sabbiose della fascia Termomediterranea
- Formazioni calcarenitico-sabbiose della fascia Mesomediterranea
- Formazione gessoso-solfifera della fascia Termomediterranea
- Formazione gessoso-solfifera della fascia Mesomediterranea
- Formazioni carbonatiche della fascia Termomediterranea
- Formazioni carbonatiche della fascia Mesomediterranea
- Formazioni carbonatiche della fascia Supramediterranea
- Formazioni prevalentemente arenaceo-argillose ed arenacee della fascia Termomediterranea
- Formazioni prevalentemente arenaceo-argillose ed arenacee della fascia Mesomediterranea
- Formazioni prevalentemente arenaceo-argillose ed arenacee della fascia Supramediterranea
- Formazioni prevalentemente argillose della fascia Termomediterranea
- Formazioni prevalentemente argillose della fascia Mesomediterranea
- Formazioni prevalentemente argillose della fascia Supramediterranea
- Formazioni metamorfiche della fascia Termomediterranea
- Formazioni metamorfiche della fascia Mesomediterranea
- Formazioni metamorfiche della fascia Supramediterranea

## Azioni territoriali 7 - aree di intervento e non intervento

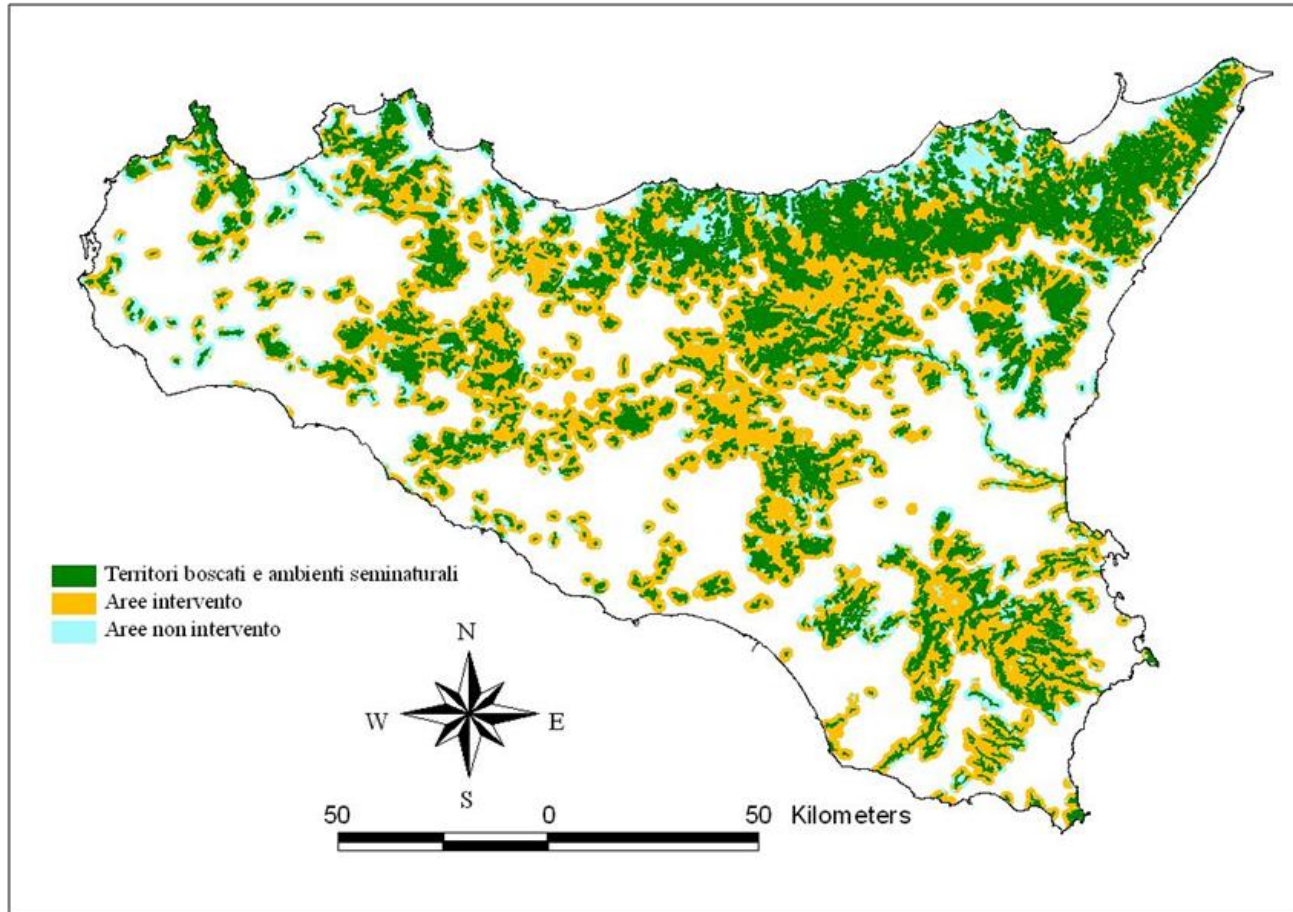
---

- ▶ **In linea con l'obiettivo principale di ridurre la frammentazione dei nuclei boscati e ampliare la superficie silvicola, come aree suscettibili di intervento forestale sul territorio regionale sono state identificate quelle contigue (aree *buffer*) ad aree forestali esistenti e/o comprese fra queste (territori boscati e ambienti semi-naturali) quali espressione di formazioni forestali più o meno stabili e/o in progressione evolutiva.**



# Azioni territoriali 8 - aree di intervento e non intervento

- ▶ **Carta dei territori boscati e degli ambienti seminaturali, delle aree di intervento e di non intervento (aree *buffer*) individuati in Sicilia**



# Azioni territoriali 9 - aree a priorità di intervento

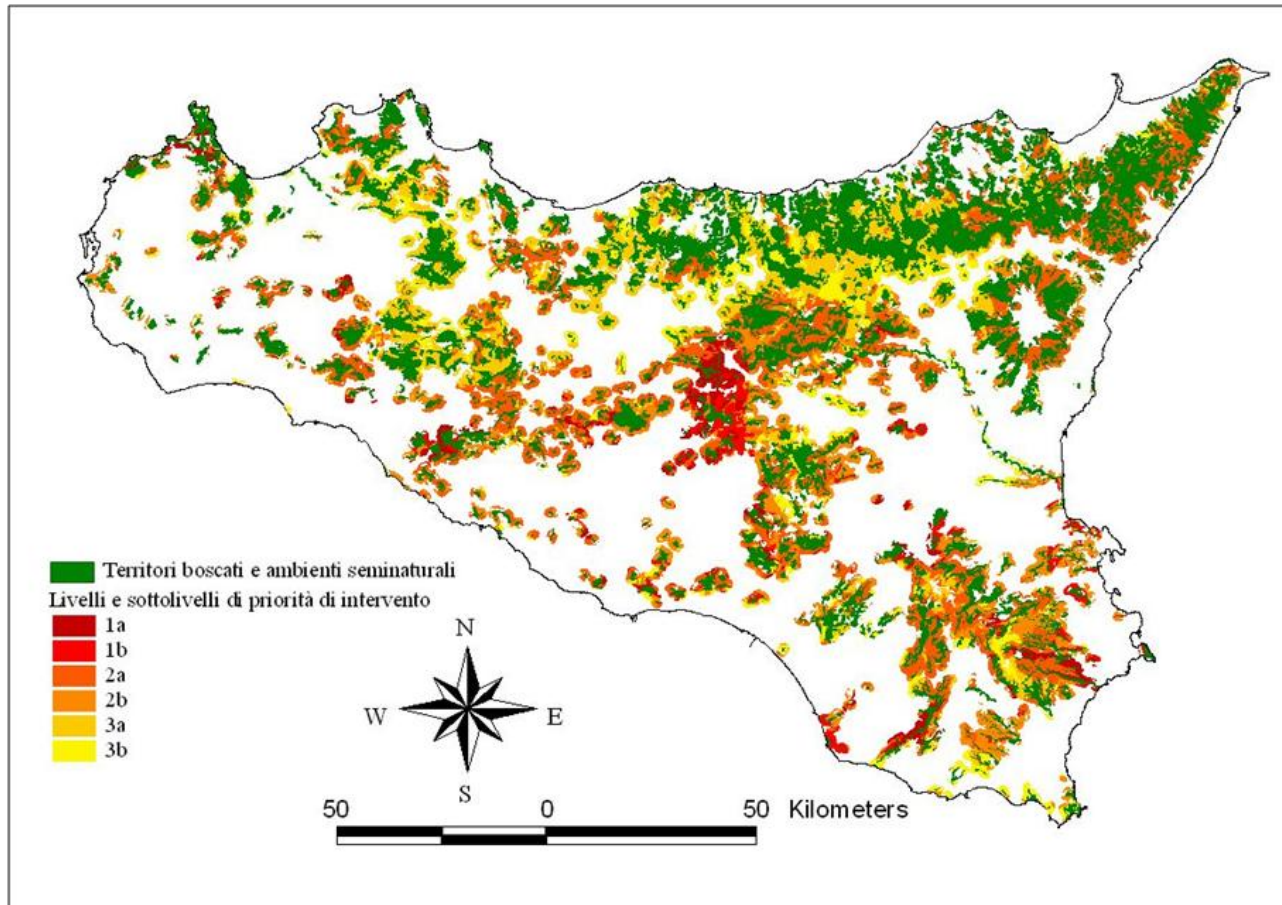
---

- ▶ **Nell'ambito del territorio regionale sono state identificate delle aree a priorità d'intervento ovvero delle superfici caratterizzate da diversi livelli di priorità individuati in base alla necessità e urgenza della realizzazione di interventi forestali finalizzati alla mitigazione degli effetti del dissesto idrogeologico e del rischio di desertificazione e alla riduzione della frammentazione delle risorse forestali contribuendo così allo sviluppo della rete ecologica**
- ▶ **Per l'individuazione di aree che si caratterizzano per una maggiore necessità e urgenza della realizzazione di interventi forestali, per la definizione dei livelli di priorità d'intervento e per la redazione delle relative cartografie sono stati implementati su GIS i seguenti strati informativi di base**
  - ❖ **carta dell'uso del suolo secondo Corine Land Cover (CLC2000) a scala 1:100.000 (APAT, 2005);**
  - ❖ **carta del vincolo idrogeologico a scala 1:250.000 (AA.VV., 1996);**
  - ❖ **carta del rischio di desertificazione a scala 1:250.000 (Carnemolla *et al.*, 2002).**



# Azioni territoriali 10 - aree a priorità di intervento

- ▶ **All'interno delle aree suscettibili di intervento forestale sono stati individuati diversi livelli di priorità per la realizzazione di impianti di forestazione protettiva e multifunzionale, mentre non sono stati identificati livelli di priorità per gli impianti di arboricoltura da legno per la produzione di materiale di pregio e/o di quantità (compresi quelli destinati alla produzione di biomassa).**



# Azioni territoriali 11

---

Il Gruppo 2 è composto dalle seguenti azioni:

- ▶ T08-Interventi di miglioramento delle formazioni forestali che forniscono prodotti non legnosi (castagneti, noccioleti, frassineti da manna, sugherete)
- ▶ T09-Interventi di miglioramento o ripristino delle aree boschive danneggiate dal fuoco o da agenti patogeni
- ▶ T10-Interventi colturali finalizzati agli specifici obiettivi di preservazione e conservazione
- ▶ T11-Interventi colturali per il miglioramento e la rinaturalizzazione dei rimboschimenti
- ▶ T12-Diradamento dei rimboschimenti di conifere



## Azioni territoriali 12

---

- ▶ T13-Interventi di miglioramento dei boschi naturali
- ▶ T14- Manutenzione ed adeguamento della viabilità forestale
- ▶ T15-Realizzazione e manutenzione di opere di sistemazioni idraulico-forestali di ingegneria naturalistica
- ▶ T16-Incentivazione allo sviluppo di strutture e servizi per la fruizione del patrimonio forestale
- ▶ T17-Ottimizzazione della capacità produttiva dei vivai forestali
- ▶ T18-Realizzazione di opere di prevenzione selvicolturale dagli incendi



## Azioni territoriali 13

---

- ▶ T19-Interventi per la fruizione dei boschi di interesse turistico-ricreativo
- ▶ T20-Sviluppo della sentieristica a fini turistico-ricreativi
- ▶ T21-Sviluppo e ammodernamento di sistemi, macchine e attrezzature a basso impatto ambientale nelle attività forestali
- ▶ T22-Controllo della vegetazione in alveo e lungo le sponde dei corsi d'acqua minori



# Politiche di intervento ed azioni

---

- ▶ Attraverso l'attuazione delle singole azioni si persegue la realizzazione delle diverse politiche di intervento
- ▶ Nelle tabelle che seguono si riporta la correlazione esistente tra le politiche di intervento e le azioni



# Politiche di intervento ed azioni 1

Politica di intervento	Tipologia di azione	Azione
<p>01. Miglioramento del livello conoscitivo, di tutela e di gestione del settore forestale regionale</p>	C	C04. Promozione di indagini sulla filiera legno
		C01. SIF SIF - Carta forestale - completamento SIF - Inventario coltivi abbandonati SIF - Inventario delle risorse pastorali regionali SIF - Inventario e classificazione della viabilità forestale e delle infrastrutture antincendio SIF - Inventario forestale regionale SIF - Redazione della carta del pericolo e dei rischi da incendi boschivi
	S	S01. Aggiornamento annuale del piano pluriennale regionale antincendi boschivi conforme alla legge quadro n. 353/2000
		S03. Piano formativo: Formazione e qualificazione di addetti ai sistemi informativi territoriali, e diffusione delle metofologie
		S04. Definizione delle linee guida per l'individuazione e la gestione dei boschi vetusti della regione
		S05. Definizione delle linee guida per la perimetrazione delle superfici boscate percorse da incendio
		S06. Definizione delle linee guida per la redazione dei piani forestali comprensoriali e aziendali
		S07. Definizione di linee guida per la gestione dei boschi di particolare interesse turistico-ricreativo e storico-culturale e degli habitat forestali nelle aree Natura 2000
		S08. Piano comunicazione: Campagne di educazione ambientale sulla fruizione delle risorse forestali Informazione e divulgazione delle più attuali ricerche per lo sviluppo del settore forestale
		S12. Revisione dei testi delle nuove Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale
		S13. Struttura di coordinamento delle attività di ricerca finalizzate al mantenimento, all'aggiornamento ed all'implementazione di sistemi informativi e di monitoraggio

# Politiche di intervento ed azioni 2

Politica di intervento	Tipologia di azione	Azione
02. Prevenzione e lotta agli incendi boschivi ed alle fitopatie	C	T09. Interventi di miglioramento o ripristino delle aree boschive danneggiate dal fuoco o da agenti patogeni
		T18. Realizzazione di opere di prevenzione selvicolturale dagli incendi
	S	C02. Monitoraggio della tipologia e entità delle fitopatie
		C01. SIF SIF - Inventario e classificazione della viabilità forestale e delle infrastrutture antincendio SIF - Redazione della carta del pericolo e dei rischi da incendi boschivi
		S01. Aggiornamento annuale del piano pluriennale regionale antincendi boschivi conforme alla legge quadro n. 353/2000
		S05. Definizione delle linee guida per la perimetrazione delle superfici boscate percorse da incendio
		S08. Piano comunicazione: Informazione e educazione ambientale in relazione alla prevenzione antincendio
		S12. Revisione dei testi delle nuove Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale
		S13. Struttura di coordinamento delle attività di ricerca finalizzate al mantenimento, all'aggiornamento ed all'implementazione di sistemi informativi e di monitoraggio



# Politiche di intervento ed azioni 3

Politica di intervento	Tipologia di azione	Azione
03. Gestione del patrimonio forestale nelle aree protette	T	T10. Interventi culturali finalizzati agli specifici obiettivi di preservazione e conservazione
	S	S07. Definizione di linee guida per la gestione dei boschi di particolare interesse turistico-ricreativo e storico-culturale e degli habitat forestali nelle aree Natura 2000
04. Ampliamento della superficie forestale e piantagioni da legno	T	T01. Costituzione di boschi con specie autoctone
		T02. Realizzazione di boschi periurbani
		T03. Realizzazione di filari e boschetti con funzione ecologica, faunistica, paesaggistica
		T04. Impianti con specie arboree a ciclo lungo
		T05. Impianti con specie a rapido accrescimento a ciclo breve
		T06. Impianti con specie a rapido accrescimento per produzione di biomassa a fini energetici (SRF) - Riferimento distretti energetici e biomasse agricole
		T07. Impianto di elementi e strutture volte alla ricostruzione del paesaggio agro-forestale
05. Gestione, indirizzo e controllo della produzione di materiale di propagazione forestale	T	T17. Ottimizzazione della capacità produttiva dei vivai forestali
	C	C03. Aggiornamento e completamento del Libro Regionale dei Boschi da Seme (LRBS)



# Politiche di intervento ed azioni 4

Politica di intervento	Tipologia di azione	Azione
06. Gestione dei rimboschimenti esistenti	T	T11. Interventi colturali per il miglioramento e la rinaturalizzazione dei rimboschimenti
		T18. Realizzazione di opere di prevenzione selvicolturale dagli incendi
	C	C01. SIF
07. Prevenzione e mitigazione del rischio di desertificazione	T	T01. Costituzione di boschi con specie autoctone
		T11. Interventi colturali per il miglioramento e la rinaturalizzazione dei rimboschimenti
		T13. Interventi di miglioramento dei boschi naturali
		T18. Realizzazione di opere di prevenzione selvicolturale dagli incendi
	S	S11. Regolamentazione del pascolo e dell'allevamento in bosco



# Politiche di intervento ed azioni 5

Politica di intervento	Tipologia di azione	Azione
08. Incremento della capacità di fissazione del carbonio atmosferico	T	T01. Costituzione di boschi con specie autoctone
		T02. Realizzazione di boschi periurbani
		T03. Realizzazione di filari e boschetti con funzione ecologica, faunistica, paesaggistica
		T04. Impianti con specie arboree a ciclo lungo
		T05. Impianti con specie a rapido accrescimento a ciclo breve.
		T11. Interventi colturali per il miglioramento e la rinaturalizzazione dei rimboschimenti
		T13. Interventi di miglioramento dei boschi naturali
		T18. Realizzazione di opere di prevenzione selvicolturale dagli incendi
09. Incremento della produzione di biomasse combustibili	T	T06. Impianti con specie a rapido accrescimento per produzione di biomassa a fini energetici (SRF) - Riferimento distretti energetici e biomasse agricole
		T13. Interventi di miglioramento dei boschi naturali
		T12. Diradamento dei rimboschimenti di conifere
10. Conservazione e miglioramento della biodiversità forestale	S	S04. Definizione delle linee guida per l'individuazione e la gestione dei boschi vetusti della regione
	T	T11. Interventi colturali per il miglioramento e la rinaturalizzazione dei rimboschimenti
		T13. Interventi di miglioramento dei boschi naturali



# Politiche di intervento ed azioni 6

Politica di intervento	Tipologia di azione	Azione
II. Gestione del patrimonio forestale di proprietà pubblica	C	C01. SIF
	S	S10. Redazione di piani di gestione/assestamento/piani sommari
	T	T11. Interventi colturali per il miglioramento e la rinaturalizzazione dei rimboschimenti
		T13. Interventi di miglioramento dei boschi naturali
		T14. Manutenzione ed adeguamento della viabilità forestale
		T18. Realizzazione di opere di prevenzione selvicolturale dagli incendi
		T19. Interventi per la fruizione dei boschi di interesse turistico-ricreativo
		T20. Sviluppo della sentieristica a fini turistico-ricreativi
		T21. Sviluppo e ammodernamento di sistemi, macchine e attrezzature a basso impatto ambientale nelle attività forestali



# Politiche di intervento ed azioni 7

Politica di intervento	Tipologia di azione	Azione
I2. Gestione del patrimonio forestale di proprietà privata	S	S02. Assistenza tecnica alle aziende di proprietà privata
		S09. Incentivazione delle forme di gestione associata delle proprietà e delle imprese forestali
		S10. Redazione di piani di gestione/assestamento/piani sommari
	T	T11. Interventi colturali per il miglioramento e la rinaturalizzazione dei rimboschimenti
		T13. Interventi di miglioramento dei boschi naturali
		T14. Manutenzione ed adeguamento della viabilità forestale
		T18. Realizzazione di opere di prevenzione selvicolturale dagli incendi
		T19. Interventi per la fruizione dei boschi di interesse turistico-ricreativo
		T20. Sviluppo della sentieristica a fini turistico-ricreativi
		T21. Sviluppo e ammodernamento di sistemi, macchine e attrezzature a basso impatto ambientale nelle attività forestali



# Politiche di intervento ed azioni 8

Politica di intervento	Tipologia di azione	Azione
13. Gestione orientata dei boschi di particolare interesse turistico-ricreativo e storico-culturale	C	C01. SIF
	S	S07. Definizione di linee guida per la gestione dei boschi di particolare interesse turistico-ricreativo e storico-culturale e degli habitat forestali nelle aree Natura 2000
	T	T11. Interventi culturali per il miglioramento e la rinaturalizzazione dei rimboschimenti
		T13. Interventi di miglioramento dei boschi naturali
		T14. Manutenzione ed adeguamento della viabilità forestale
		T18. Realizzazione di opere di prevenzione selvicolturale dagli incendi
		T19. Interventi per la fruizione dei boschi di interesse turistico-ricreativo
		T20. Sviluppo della sentieristica a fini turistico-ricreativi



# Politiche di intervento ed azioni 9

Politica di intervento	Tipologia di azione	Azione
13. Gestione orientata dei boschi di particolare interesse turistico-ricreativo e storico-culturale	C	C01. SIF: SIF - Inventario coltivi abbandonati SIF - Inventario delle risorse pastorali regionali
	S	S11. Regolamentazione del pascolo e dell'allevamento in bosco
15. Gestione della fauna selvatica	C	C01. SIF: SIF - Censimento e monitoraggio della fauna selvatica
16. Interventi di bonifica montana e sistemazioni idraulico-forestali	T	T01. Costituzione di boschi con specie autoctone
		T15. Realizzazione e manutenzione di opere di sistemazioni idraulico-forestali di ingegneria naturalistica
		T22. Controllo della vegetazione in alveo e lungo le sponde dei corsi d'acqua minori
17. Sviluppo delle produzioni forestali legnose e certificazione forestale	C	C04. Promozione di indagini sulla filiera legno
	S	S02. Assistenza tecnica alle aziende di proprietà privata
		S09. Incentivazione delle forme di gestione associata delle proprietà e delle imprese forestali
		S14. Promozione della certificazione forestale
T	T21. Sviluppo e ammodernamento di sistemi, macchine e attrezzature a basso impatto ambientale nelle attività forestali	



# Politiche di intervento ed azioni 10

Politica di intervento	Tipologia di azione	Azione
18. Sviluppo delle produzioni forestali non legnose in una prospettiva di filiera	S	S02. Assistenza tecnica alle aziende di proprietà privata
		S09. Incentivazione delle forme di gestione associata delle proprietà e delle imprese forestali
	T	fra. Interventi di miglioramento delle formazioni forestali che forniscono prodotti non legnosi (castagneti, nocioleti, frassineti da manna, sugherete)
19. Sviluppo delle attività di turismo ambientale e naturalistico	S	S08. Piano comunicazione
	T	T16. Incentivazione allo sviluppo di strutture e servizi per la fruizione del patrimonio forestale
		T19. Interventi per la fruizione dei boschi di interesse turistico-ricreativo
T20. Sviluppo della sentieristica a fini turistico-ricreativi		
20. Sviluppo del potenziale umano e sicurezza sui luoghi di lavoro nel settore forestale	S	S03. Piano formativo: Formazione, informazione e qualificazione degli addetti al settore forestale
		S08. Piano comunicazione



# Informazioni

---

Sul sito della Regione siciliana-Comando corpo forestale

Indirizzo

[http://www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/foreste/Dipa\\_informa/PianoForestaleRegionale/HMPianoForestale.asp](http://www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/foreste/Dipa_informa/PianoForestaleRegionale/HMPianoForestale.asp)

Può essere consultato il Piano Forestale, attualmente in fase di approvazione.

## Grazie per l'attenzione

---

